

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 Reg. Delib.

N. Reg. A.P.

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.. (P.G.T.).

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTITRE del mese di APRILE ore 18.30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Risultano:

N. ord.	Nomi	Presente	Assente
1	INVERNIZZI ANTONELLA	X	
2	MICHETTI ERCOLE	X	
3	ANDREOTTI ALBERTO	X	
4	MOGNI SILVIA	X	
5	LUPO ISABELLA	X	
6	DELL'ERA GIANPAOLO	X	
7	ANGHLERI MARIO	X	
8	INVERNIZZI RICCARDO AMERIGO	X	
9	MASCHERONI STEFANO		X
10	BONFANTI ANNA		X
	TOTALE	08	02

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Barone Antonina.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

La sig.ra Invernizzi Antonella Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.. (P.G.T.).

Il sindaco introduce il punto all'Ordine del Giorno informando della presenza in aula del progettista – arch. Antonio Piefermi – e del tecnico comunale – geom. Walter Buzzella.

Quindi, dopo i chiarimenti da parte del Segretario comunale sul sistema di votazione e sull'obbligo di astensione di cui all'art. 78 del T.U. degli Enti Locali, cede la parola all'arch. Piefermi per l'illustrazione dell'argomento.

L'arch. Piefermi spiega che il primo aspetto fondamentale della fase dell'approvazione è costituito dall'esame delle osservazioni in merito alle quali l'Amministrazione Comunale dovrà assumere le proprie decisioni.

Precisa che sono state presentate n. 7 osservazioni, da parte di privati, che sono state vagliate per accertare la possibilità di recepirle dal punto di vista tecnico e verificare la presenza di vincoli su cui il piano non può intervenire direttamente.

Si sofferma poi su quello che ritiene l'altro aspetto fondamentale e cioè il parere della Provincia volto a rendere conforme il P.G.T. con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) sottolineando l'obbligo di recepire le osservazioni di carattere prescrittivo.

Quindi conclude spiegando che, in buona sostanza, si è trattato di una revisione del Piano.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/10/2013, approvata ai sensi di legge, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. :

- il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) costituito dalla sopracitata delibera di adozione nonché da tutti gli atti e elaborati allegati è stato depositato in libera visione al pubblico per la durata di 30 gg. consecutivi a decorrere dal giorno 20/11/2013, presso la Segreteria comunale;
- dell'avvenuto deposito è stato dato avviso al pubblico mediante:
 - affissione all'Albo pretorio comunale dal 20/11/2013;
 - pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dal 20/11/2013;
 - pubblicazione sul quotidiano a diffusione locale "La Provincia di Lecco" in data 20/11/2013;
 - pubblicazione sul Burl – Serie Avvisi e Concorsi – n. 47 del 20/11/2013;

ATTESO che dall'avviso di pubblicazione e deposito sopracitati si rileva che il termine per la presentazione delle osservazioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della legge regionale n. 12/2005, rimaneva fissato al giorno 18/01/2014;

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

DATO ATTO che il Piano di Governo del Territorio è stato trasmesso:

- ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 12/2005, con nota n. prot. 1622 del 20/11/2013, alla Provincia di Lecco - Settore Pianificazione e Gestione Territoriale - per la valutazione della compatibilità del Piano medesimo con il Piano Territoriale di Coordinamento vigente;
- ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge regionale n. 12/2005, con nota n. prot. 1622 del 20/11/2013, all'A.S.L. di Lecco per l'eventuale formulazione di osservazioni relative all'aspetto di tutela igienico-sanitaria;
- ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge regionale n. 12/2005, con nota n. prot. 1622 del 20/11/2013, all'A.R.P.A. Lombardia di Oggiono per l'eventuale formulazione di osservazioni relative all'aspetto di tutela ambientale;
- con nota n. prot. 1623 del 20/11/2013 alla Provincia di Lecco - Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca - per la valutazione di incidenza - ZPS Costa del Palio (Brumano - Morterone - Monte Resegone);

CONSIDERATO che a seguito dell'avvenuta adozione sono pervenute n. 07 osservazioni;

DATO ATTO che le osservazioni pervenute sono state trasmesse all'Arch. Antonio Piefermi di Lecco, redattore del Piano affinché formulasse idonee controdeduzioni;

RILEVATO che:

- con deliberazione n. 60 del 11/03/2014 la Giunta Provinciale ha espresso il parere di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- con nota n. prot. 5017/014 del 30/01/2014 l'ASL di Lecco ha ritenuto di non formulare osservazioni in merito;
- l'A.R.P.A. Lombardia - dipartimento provinciale di Lecco - ha trasmesso con nota prot. 2013.6.41.40/6.3 del 17/01/2014 le osservazioni per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente;

VISTE le note della Provincia di Lecco - Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca:

- prot. 0005991 del 04/02/2014 di richiesta di integrazione dello Studio d'Incidenza;
- prot. 0011443 del 05/03/2014 di espressione di parere in merito allo Studio d'Incidenza preliminare ai sensi della D.G.R. n. VII/14106 del 08/08/2003 - Z.P.S. IT 20603001 "Monte Resegone" - Z.P.S. IT 2060302 "Costa del Palio";
- prot. 0019007 del 15/04/2014 di espressione di parere in merito allo Studio d'Incidenza definitivo ai sensi della D.G.R. n. VII/14106 del 08/08/2003 - Z.P.S. IT 20603001 "Monte Resegone" - Z.P.S. IT 2060302 "Costa del Palio";

VISTO lo Studio d'Incidenza come modificato ed integrato a seguito delle richieste del Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca della Provincia di Lecco;

VISTO il parere dell'ente gestore dei siti "Rete Natura 2000" ERSAF espresso con nota prot. 2014.0006427 del 09/04/2014, e dato atto che, come richiesto nel predetto parere, per la strada in previsione "Frasnida - Zuccaro - Selvano" verrà redatto lo Studio d'Incidenza per la realizzazione della stessa;

VISTO il parere motivato finale dell'Autorità Competente per la V.A.S. di intesa con l'Autorità

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Procedente, da cui risulta la necessità dell'aggiornamento del Rapporto Ambientale, a seguito di specifiche osservazioni di A.R.P.A. Lombardia, come da Allegato 1;

VISTO il Rapporto Ambientale, come aggiornato con l'integrazione di cui sopra;

VISTA la dichiarazione di sintesi finale dell'Autorità Procedente per la V.A.S.;

VISTA le allegate schede tecniche predisposte dell'Arch. Antonio Piefermi di Lecco, anche sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, nelle quali sono riportate le controdeduzioni specifiche alle osservazioni presentate;

VISTA altresì la nota del medesimo professionista relativa al recepimento dei pareri espressi dalla Provincia di Lecco - Settore Pianificazione e Gestione Territoriale – in sede di valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. e dell'A.R.P.A. Lombardia per gli aspetti legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, redatta sulle basi delle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che:

- lo Studio Geologico, ai sensi dell'art.2, comma 2 della L.R. 41/97, costituisce elaborato tecnico di corredo dello strumento urbanistico e che, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 12/2005 il Documento di Piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale; che pertanto lo stesso è stato adottato unitamente al Piano di Governo del Territorio;
- che la Regione Lombardia – Giunta Regionale – Direzione Generale Territorio e Urbanistica, con nota n. Z1.2013.0007354 del 19/03/2013, ha ritenuto conforme il Piano suddetto ai criteri di attuazione della L.R. n. 12/2005 in campo geologico e ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI;

VISTA la dichiarazione redatta e sottoscritta dai geologi dott. Uggeri Alessandro e dott. Fantoni Pier Davide, incaricati, di conformità ai criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e dichiarazione che lo studio redatto propone aggiornamenti parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto aggiornamento dello studio geologico comunale;

DATO ATTO:

- che prima della messa in votazione per l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) occorre procedere all'esame e votazione delle osservazioni pervenute;
- che i consiglieri comunali che abbiano un interesse diretto o indiretto ovvero che siano parenti o affini entro il quarto grado di persone allo stesso modo interessate hanno l'obbligo di astenersi dalla votazione;

PROCEDUTOSI all'illustrazione e all'esame di tutte le osservazioni pervenute nonché alla votazione delle proposte di controdeduzioni, come segue:

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nome	Cognome/Società	Osservazioni alle Norme Tecniche	N° 01
Giordano	Invernizzi	Prot. 62	
Indirizzo	Loc. Piazzoli	14 gennaio 2014	

Censuario	Mappali	203; 1399; 1400
------------------	----------------	-----------------

Sintesi della richiesta	Richiesta di conversione in area residenziale con ampliamento Ambito di Trasformazione.
--------------------------------	---

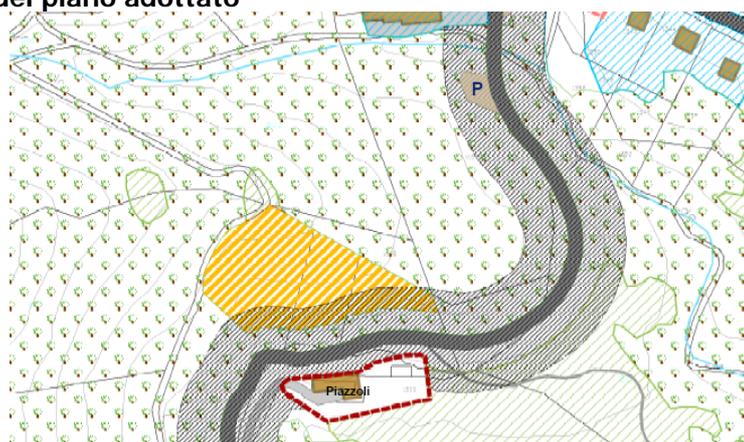
Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
Ambito boscato	Bosco D.Lgs 42-2004 art 142g Fascia di rispetto stradale	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
classe 2A			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Richiesta ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------

Motivazioni	La richiesta è ritenuta compatibile con le previsioni del PGT in subordine alle prescrizioni di rispetto dell'area boscata, alle previsioni complessive di sviluppo ed alle prescrizioni di compensazione ambientale per l'ambito stesso. Poiché la variazione dell'Ambito comporta una verifica al processo di VAS la modifica proposta viene accolta subordinandola all'applicazione della procedura di VAS all'Ambito di Trasformazione come peraltro già previsto per lo stesso.
--------------------	--

Individuazione cartografica	N° 01
------------------------------------	--------------

Estratto planimetria del piano adottato



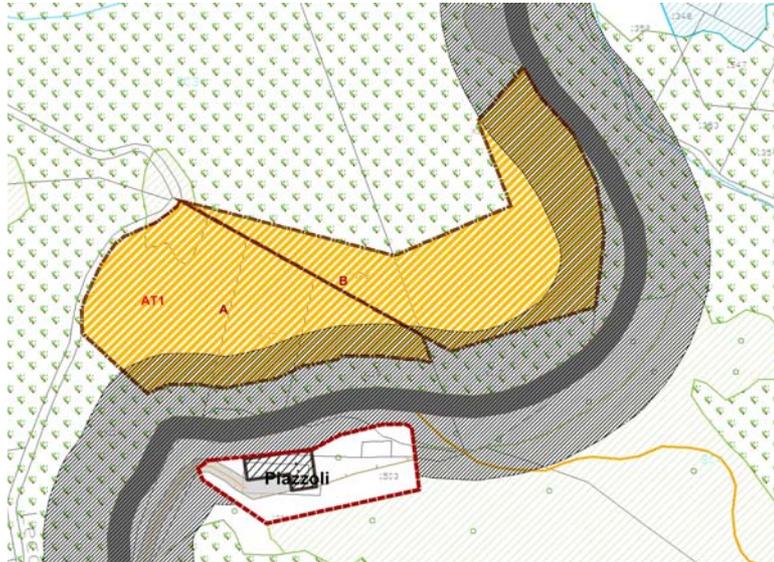
COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Individuazione cartografica

N° 01

Estratto planimetria del piano modificato



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 01 astenuto (Invernizzi Riccardo)

DELIBERA

DI accogliere l'osservazione n. 01 presentata dal sig. Giordano Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 62.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

N° **02**

Nome	Cognome/Società	Osservazioni alle Norme Tecniche	
Ing. Giorgio	Alessio	Prot. 59	
Indirizzo	Loc. La Fornace	14 gennaio 2014	

Censuario	Mappali	207; 210; 211; 213: 791; 987; 1209
------------------	----------------	------------------------------------

Sintesi della richiesta	Richiesta di mantenimento possibilità destinazioni d'uso concesse dal P.R.G.
--------------------------------	--

Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
Zona A	Fascia di rispetto stradale	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
classe 2A			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Richiesta NON ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------

Motivazioni	<p>Alla luce delle nuove norme introdotte dal Piano delle Regole la richiesta non appare pertinente in quanto le esigenze già previste dal P.R.G. sono ora incluse nelle norme generali del piano. Per quanto attiene le attività agricole in particolare si fa riferimento al prescritto rispetto delle norme dettate da ARPA e RLI.</p> <p>Il PdR all'Art. 9 precisa:</p> <p><i>Le specifiche prescrizioni per i singoli ambiti come classificati al TITOLO III delle presenti norme, indicano le destinazioni d'uso non ammissibili rispetto a quelle principali di singole aree omogenee o di immobili. In tutti gli altri casi, fatto salvo quanto disposto dal TITOLO IV (nuclei di antica formazione e beni di interesse storico monumentale) e dal TITOLO VII (disciplina urbanistica-edilizia commerciale) delle presenti norme, ogni destinazione d'uso o mutamento di essa, è ammessa. In ogni caso, oltre alle destinazioni conformi con il carattere dell'ambito, sono consentite destinazioni accessorie e/o complementari utili o necessarie per il miglior funzionamento dell'insediamento.</i></p> <p>All'Art. 23.6 per le zone A si precisa:</p> <p><i>Sono ammesse le attività produttive agricole quando queste interessino un intero ambito A o rispettino le distanze minime previste tra edifici con diverse destinazioni e sussistano i requisiti di compatibilità ambientale disposti dalle norme vigenti.</i></p>
--------------------	---

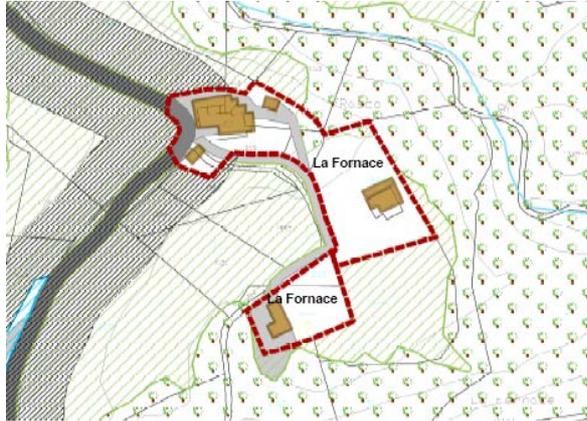
COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Individuazione cartografica

N° 02

Estratto planimetria del piano adottato



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 01 astenuto (Invernizzi Riccardo)

DELIBERA

DI non accogliere l'osservazione n. 02 presentata dal sig. Giorgio Alessio in data 14/01/2014, prot. n. 59.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nome Giordano e Maria Teresa	Cognome/Società Invernizzi	Osservazioni alle Norme Tecniche Prot. 60	N° 03
Indirizzo	Loc. Pradelli Bruga Bassa	14 gennaio 2014	

Censuario	Mappali vari
------------------	---------------------

Sintesi della richiesta	Richiesta di stralcio ambito di valenza paesaggistica ed ambientale per realizzazione e adeguamento strada agro silvo pastorale.
------------------------------------	--

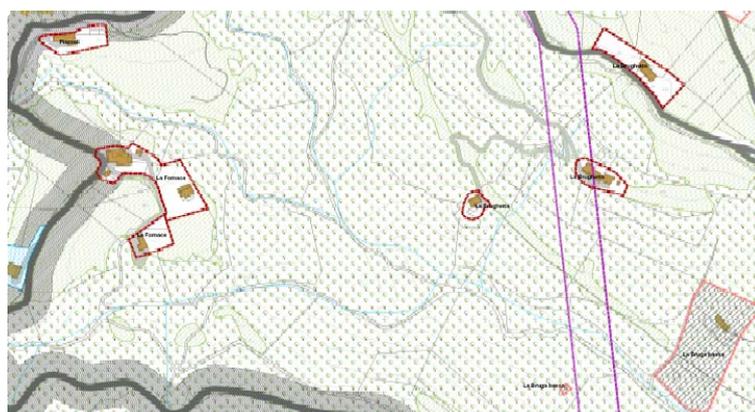
Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
Ambito boscato	bosco D.Lgs 42-2004 art 142g	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
Ambiti di valenza paesaggistica ed ambientale		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
classe 2A 3B 4K			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Richiesta NON ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------

Motivazioni	Anche alla luce delle precisazioni normative introdotte al Titolo VI del PdR si ritiene che l'intervento di trasformazione proposto sia compatibile con le destinazioni d'uso dell'area interessata se realizzato secondo i criteri ivi specificati.
--------------------	--

Individuazione cartografica	N° 03
------------------------------------	--------------

Estratto planimetria del piano adottato



COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 01 astenuto (Invernizzi Riccardo)

DELIBERA

DI non accogliere l'osservazione n. 03 presentata dai sigg. Giordano e Maria Teresa Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 60.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nome	Cognome/Società	Osservazioni alle Norme Tecniche	N° 04
Giordano e Maria Teresa	Invernizzi	Prot. 61	
Indirizzo	Loc. Bruga Bassa	14 gennaio 2014	

Censuario	Mappali	181; 1807; 1259; 1258; 1809; 1785; 1255; 1784
------------------	----------------	---

Sintesi della richiesta	Richiesta di correzione individuazione differenziata zone A1 e A1 rudere.
--------------------------------	---

Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
Zona A1; A1 rudere	bosco D.Lgs 42-2004 art 142g	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
classe 3B 4K			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Richiesta ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------

Motivazioni	Alla luce del maggior dettaglio presentato l'area nel suo complesso viene classificata in ambito A1 e vengono classificati in A1 rudere i soli mappali effettivamente segnalati.
--------------------	--

Individuazione cartografica	N° 04
------------------------------------	--------------

Estratto planimetria del piano adottato



COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Individuazione cartografica

N° 04

Estratto planimetria del piano modificato



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 01 astenuto (Invernizzi Riccardo)

DELIBERA

DI accogliere l'osservazione n. 04 presentata dai sigg. Giordano e Maria Teresa Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 61.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

N° **05**

Nome

Cognome/Società

**Osservazioni alle
Norme Tecniche**

Giordano e Maria
Teresa

Invernizzi

Prot. 63

Indirizzo

Loc. Piazzoli-Bruga Bassa

14 gennaio 2014

Censuario

Mappali

**Sintesi della
richiesta**

Segnalazione tracciolini esistenti e richiesta correzione.

Individuazione urbanistica dell'osservazione

**Vincoli presenti
sull'area**

Docum. di Piano

Ambito boscato

bosco D.Lgs 42-2004 art
142g

Piano delle Regole

A1 rudere

Piano dei Servizi

Fattibilità geologica

Processo di VAS

classe **2A 3B 4K**

Comp. geologica

Richiesta ACCOLTA

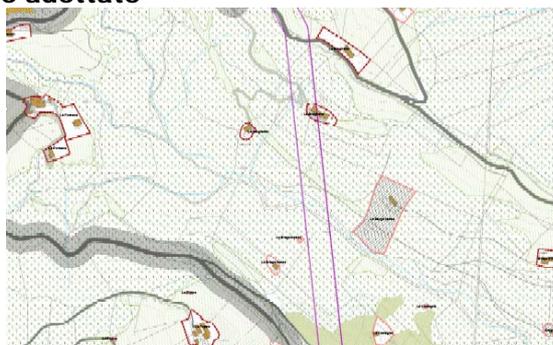
Motivazioni

Il dettaglio del DBT provinciale non ha permesso un censimento adeguato e completo dei percorsi esistenti. Si acquisisce la segnalazione nell'ottica di un adeguamento cartografico del piano da applicare nel processo di gestione da questi avviato ed auspicato.

Individuazione cartografica

N° **05**

Estratto planimetria del piano adottato



COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nel corso dell'esame dell'osservazione, alle ore 19.10 circa, entra in aula il consigliere Mascheroni Stefano, per cui il numero dei presenti passa a 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 08 favorevoli, n. 01 astenuto (Invernizzi Riccardo)

DELIBERA

DI accogliere l'osservazione n. 05 presentata dai sigg. Giordano e Maria Teresa Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 63.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nome	Cognome/Società	Osservazioni alle Norme Tecniche	N° 06
Giordano	Invernizzi	Prot. 64	
Indirizzo		14 gennaio 2014	

Censuario

Mappali

Sintesi della richiesta

Precisazioni in merito all'Art 31 del PdR in merito alla possibile realizzazione percorsi agro silvo pastorali in zona a valenza paesaggistica ed ambientale

Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="text"/>		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>			<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>			<input type="checkbox"/>

Richiesta ACCOLTA

Motivazioni

Si rinvia alle precisazioni normative introdotte al Titolo VI del PdR di seguito riportate.

Modifiche introdotte al piano (Piano delle Regole)

N° 06

Art. 31 – Ambiti di valenza paesaggistica ed ambientale

sono ammesse trasformazioni del suolo per la realizzazione e l'adeguamento di percorsi regolamentati a carattere agro-silvo-pastorale e per la conduzione di edifici esistenti purché le opere siano realizzate nel rispetto delle caratteristiche naturali dei luoghi secondo i criteri indicati al presente TITOLO

In tali ambiti del territorio si applicano i disposti di cui All'art. 17 del PPR ed in particolare (...omissis)

Restano i disposti del comma 8 secondo il quale non subiscono limitazione le seguenti attività:

(...omissis)

eventuali nuove strade, necessarie per consentire l'accesso ad attività già insediate, realizzate nel rispetto della conformazione naturale dei luoghi e della vegetazione, con larghezza massima della carreggiata di m. 3,50 e piazzole di scambio.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 02 astenuti (Invernizzi Riccardo – Mascheroni Stefano)

DELIBERA

DI accogliere l'osservazione n. 06 presentata dal sig. Giordano Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 64.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Nome	Cognome/Società	Osservazioni alle Norme Tecniche	N° 07
Giordano	Invernizzi	Prot. 65	
Indirizzo	Loc. Piazzoli	14 gennaio 2014	

Censuario	Mappali	204
------------------	----------------	-----

Sintesi della richiesta	Applicazione Titolo IV per recupero volume fienile (baracca) e trasferimento all'interno di zona A.
--------------------------------	---

Individuazione urbanistica dell'osservazione	Vincoli presenti sull'area	Docum. di Piano	
Ambito a valenza paesaggistica ed ambientali	Fascia di rispetto stradale	Piano delle Regole	<input checked="" type="checkbox"/>
Zona A		Piano dei Servizi	<input type="checkbox"/>
		Processo di VAS	<input type="checkbox"/>
Fattibilità geologica		Comp. geologica	<input type="checkbox"/>
classe 2A 3B			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Richiesta ACCOLTA	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------

Motivazioni	<p>Si precisa che il manufatto non è individuato dalla base topografica utilizzata per il PGT (DBT provinciale) in quanto la scala di riferimento del territorio esterno ai principali centri edificati è stata redatta senza il dettaglio di edifici accessori e baracche quale si configura il manufatto stesso.</p> <p>Il Titolo IV del PdR specifica all'Art. 21.6: <i>Nel caso di edifici accessori posti in posizione isolata in mezzo al lotto, che costituiscono un elemento chiaramente in contrasto col contesto edificato, è fatto obbligo di demolire le volumetrie esistenti, e, nel caso di manufatti anteriori al settembre 1967 o successivamente regolarizzati, è consentita la ricostruzione del volume corrispondente, anche con un nuovo uso residenziale, a condizione che siano costruite in continuità con l'edificato del lotto preesistente e secondo i criteri indicati dal presente TITOLO</i></p> <p>Viste le caratteristiche del manufatto in oggetto, da quanto sopra si conferma che lo stesso è annoverabile tra i corpi per i quali è imposta la demolizione ed è concessa la ricostruzione, nel caso specifico, in continuità con il corpo ad uso autorimessa porticata esistente, salvo verifica del rispetto dei criteri indicati nel progetto esecutivo.</p>
--------------------	--

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Individuazione cartografica

N° 07

Estratto planimetria del piano adottato



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'osservazione presentata;

VISTA la scheda tecnica dell'Arch. Antonio Piefermi;

SENTITA la proposta del Sindaco;

con voti n. 07 favorevoli, n. 02 contrari (Invernizzi Riccardo – Mascheroni Stefano)

DELIBERA

DI accogliere l'osservazione n. 07 presentata dal sig. Giordano Invernizzi in data 14/01/2014, prot. n. 65.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

- TAV. 3 - sezione idrogeologica - scala grafica;
- TAV. 4 - carta rete idrografica ed elementi di dinamica geomorfologica -1:5.000;
- TAV. 5 - carta della pericolosità sismica locale - 1:5.000;
- TAV. 6 - carta dei vincoli - 1:5.000;
- TAV. 7 - carta di sintesi - 1:5.000;
- TAV. 8 - carta della fattibilità delle azioni di piano - scala 1: 5.000;
- TAV. 9 - carta della fattibilità delle azioni di piano su base C.T.R. - 1:10.000;
- TAV.10 - carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI - 1:10.000;
- Dichiarazione redatta e sottoscritta dai geologi dott. Uggeri Alessandro e dott. Fantoni Pier Davide, incaricati, di conformità ai criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e dichiarazione che lo studio redatto propone aggiornamenti parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto aggiornamento dello studio geologico comunale;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", come da allegato;

CON VOTI n. 07 favorevoli, n. 02 contrari (Invernizzi Riccardo – Mascheroni Stefano – per le motivazioni esposte in sede di adozione) essendo n. 09 i presenti e votanti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1 - DI approvare, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2 - DI approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, il **Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)** del Comune di Morterone, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, così come risultante per effetto delle modifiche ed integrazioni conseguenti all'esame delle osservazioni e al recepimento dei pareri degli enti competenti, come indicato nella nota di cui in premessa di seguito riportata:

Comune di Morterone
Provincia di Lecco

Note di recepimento dei pareri al PGT adottato emessi dagli Enti preposti ai sensi della LR12/2005

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP da parte della PROVINCIA DI LECCO ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

“Per quanto concerne le trasformazioni previste, si rileva che l’Ambito di Trasformazione 1, l’Ambito consolidato prevalentemente residenziale precedentemente descritto in Loc. Pradelli e l’Ambito libero non soggetto a trasformazione urbanistica in prossimità di Morterone centro ricadono in ambiti a prevalente valenza paesistica di interesse sovra-provinciale (C1) o provinciale (C2), sottoposti alla disciplina di cui all’art. 60 delle Nda del PTCP. In particolare si richiamano le norme di cui ai commi 7 e 8, che consentono possibilità insediative su aree contigue all’edificato, per soddisfare esigenze endogene, prevedendo contestualmente misure compensative a favore degli ecosistemi naturali o degli agroecosistemi.”

Si deve premettere che, come evidenziato nella relazione del Documento di Piano, il sistema insediativo del territorio di Morterone risulta del tutto singolare ed anomalo rispetto a quelli prevalentemente sviluppatosi nelle rimanenti aree provinciali. Esso, in particolare, si caratterizza per una distribuzione capillare e diffusa dei nuclei, costituiti talvolta anche da un solo corpo di fabbrica identificabile da uno specifico toponimo.

Solo nella seconda metà del secolo scorso si assiste alla formazione di un contenuto sistema insediativo in località Pradelli costituito da edifici uni e pluri-familiari distribuiti lungo la strada provinciale, in un’area priva di particolari valori percettivi rispetto al quadro paesaggistico territoriale.

In quasi tutte le altre aree le previsioni di espansione edilizia che soddisfino il requisito di contiguità con ambiti esistenti, andrebbero a contrastare con uno degli obiettivi primari del piano, che consiste nella salvaguardia assoluta della percezione paesaggistica dei sistemi insediativi storici.

L’individuazione dell’unico Ambito di Trasformazione previsto dal piano è pertanto dettata, oltre che dalla esplicita richiesta dei soggetti interessati, dalla coerenza rispetto al sistema diffuso esistente e dal minore rischio di compromissione paesaggistica dei luoghi dovuto alla loro ubicazione.

Anche in riferimento alle esigenze endogene il Comune di Morterone si pone come una realtà del tutto anomala. E’ notorio, infatti, il contenuto numero di abitanti e le conseguenti irrisorie previsioni di possibile crescita. Meno noto è invece l’attaccamento ai luoghi degli originari di Morterone, che ora risiedono fuori dal Comune, ma che desiderano conservare un legame ai luoghi segnato anzitutto dal possesso di una propria unità abitativa. Questa per Morterone può essere definita richiesta endogena atta, peraltro, a garantire la sopravvivenza dell’insediarsi umano in loco. Il piano incentiva il recupero del patrimonio esistente contenendo al minimo le previsioni di nuova espansione che si esplicitano nell’Ambito AT1.

Si osserva infine che per la sua attuazione sono previste le opere di compensazione ambientale indicate dal PTCP.

“Per l’Ambito libero non soggetto a trasformazione urbanistica in prossimità di Morterone centro non viene soddisfatta neppure la casistica della contiguità dell’edificato oltre al soddisfacimento della domanda endogena, sarebbe pertanto opportuno stralciare la predetta previsione o limitarne significativamente la perimetrazione.”

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Come richiesto viene ridotta la perimetrazione di tale Ambito a favore dell'incremento degli Ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale (Tavola 3 e Tavola 3a).

“In tale senso sarebbe auspicabile l'introduzione, all'interno del Piano delle Regole, della modalità di ricognizione speditiva del contesto, termine con il quale si intende la produzione di un elaborato che documenti, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 alle NdA del PTCP).”

Si fa notare come le Norme del Piano delle Regole al TITOLO IV e VI prevedano già esplicitamente la suddetta ricognizione speditiva con prescrizioni ancora più restrittive.

Tali indicazioni ed ulteriori precisazioni vengono introdotte anche all'Allegato 1 del PdR come di seguito specificato:

Ai sensi dell'Art. 23 del PdR, per gli interventi interessanti gli ambiti di cui al TITOLO IV del PdR ciascun progetto deve essere corredato da un'approfondita analisi di rilievo storica ed architettonica dello stato di fatto dell'edificio e dello spazio aperto sul quale si intende intervenire.

Qualora l'intervento interessi una sola unità immobiliare all'interno di un edificio o sia limitato ad una parte di un complesso edilizio più ampio, comprendente più proprietà ma appartenente ad un unico contesto architettonico, quale una corte interna o unità adiacenti poste a schiera, il rilievo dello stato di fatto dovrà documentare lo stato delle facciate di tutto l'edificio o del complesso ed il progetto delle parti esterne dovrà comprendere un disegno unitario dello stesso.

Il rilievo dovrà indicare con precisione la forma, le dimensioni e i materiali di tutti gli elementi architettonici e costruttivi che compongono l'edificio, comprese le cantine (strutture murarie, volte, fondazioni). Questa norma si applica sia per gli edifici che hanno conservato la memoria dell'edilizia tradizionale, sia per gli edifici già trasformati o ricostruiti in epoca recente.

Infine dovrà essere prodotto un rilievo fotografico che documenti non solo l'edificio oggetto di intervento, ma anche il suo rapporto con gli edifici confinanti ed il contesto paesaggistico, secondo i criteri di ricognizione speditivi del contesto di cui al seguente comma.

Progetto e rilievo dovranno essere restituiti attraverso elaborati grafici con piante, sezioni e facciate alla scala 1:100 o 1:50, con allegati i dettagli costruttivi riguardanti le facciate, i tetti e le finestre redatti in scala 1:20 o 1:10, in modo da definire con chiarezza tutte le finiture dell'edificio. In particolare dovranno sempre essere documentati con precisione tutti gli elementi decorativi e costruttivi con caratteri architettonici originari, che, ai sensi delle presenti norme, dovranno essere obbligatoriamente conservati. Questa procedura si applica a tutti i tipi di intervento, indipendentemente dalla categoria dello stesso. In modo analogo dovrà sempre essere indicata negli elaborati grafici la scelta dei materiali per la sistemazione degli spazi esterni di pertinenza.

I progetti di nuova edificazione di cui al TITOLO V del PdR (Ambiti di Trasformazione) e di cui all'Art. 17.2 (Piani Attuativi), nonché riferiti ad Ambiti di cui al TITOLO VI sottoposti a tutela paesaggistica sono subordinati alla presentazione di documentazione atta ad una ricognizione speditiva del contesto, con il quale si intende la produzione di elaborati che documentino, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi in relazione agli aspetti considerati. Ai sensi delle premesse di cui al TITOLO VI del PdR lo studio ricognitivo del contesto paesistico dovrà essere effettuato mediante la produzione di elaborati che documentino lo stato dei luoghi in relazione agli aspetti considerati, anche con elaborati cartografici e fotografici. Dovrà essere preso in considerazione il contesto omogeneo di cui

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

il luogo è parte e, comunque, un raggio minimo dal sito del progetto variabile indicativamente da 100 a 500 metri, in funzione dell'ubicazione dei manufatti e della densità edilizia (tanto minore il raggio quanto maggiore la densità). In ogni caso, dati gli aspetti di sensisibilità panoramica alla scala più ampia, comuni a gran parte del territorio comunale, dovrà essere sempre valutata la percezione delle trasformazioni dai possibili punti di vista panoramici.

Entro tale ambito, il progettista valuterà se e per quali aspetti gli edifici esistenti e comparabili con quello oggetto dell'intervento presentino significative affinità dimensionali, tipologiche, stilistiche, nell'uso dei materiali e dei colori, o altre ancora, tali da configurare gli elementi di un linguaggio coerente del luogo al quale sia opportuno conformare le scelte progettuali. Tali considerazioni si estendono alle sistemazioni esterne e alle relazioni degli edifici tra loro, con il terreno e con gli spazi pubblici. Qualora tali affinità siano effettivamente presenti, il progettista potrà anche valutare se si tratti di caratteri linguistici qualificanti, oppure banali. Nell'uno e nell'altro caso, definirà le proprie scelte progettuali nella piena consapevolezza del contesto entro il quale opera e con esplicito riferimento a questo, e ciò non potrà che giovare alla qualità complessiva degli interventi di trasformazione.

“Si ricorda che per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono comunque tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica. In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni ed ai contenuti paesistici e ambientali del PTCP e del PTR, anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A “Contenuti paesaggistici del PGT” alle linee guida regionali “Modalità per la pianificazione comunale” di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.”

Oltre a quanto già specificato sono apportate le seguenti integrazioni al TITOLO VI del PdR:

Ai sensi dell'art. 17 del PPR ciascun intervento di carattere ordinario o straordinario dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi.
- b) Recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall'uomo. Per il recupero del patrimonio di edilizia rurale di valenza storica, diffuso sul territorio, si richiamano i contenuti del Titolo IV del presente piano.
- c) Favorire e comunque non impedire né ostacolare tutte le azioni che attengono alla manutenzione del territorio, alla sicurezza e alle condizioni della vita quotidiana di coloro che vi risiedono e vi lavorano, alla produttività delle tradizionali attività agro-silvo-pastorali. Particolare attenzione si richiama al rispetto del contesto naturale per quelle opere di adeguamento alle rinnovate esigenze di logistica e trasporto che portano ad introdurre variazioni ed adeguamenti alla rete della mobilità locale ed ai percorsi di carattere agro-silvo-pastorale.
- d) Promuovere forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

- e) Recuperare e valorizzare quegli elementi del paesaggio o quelle zone che in seguito a trasformazione provocate da esigenze economiche e sociali hanno subito un processo di degrado e abbandono.

In tutto il territorio comunale gli interventi di sistemazione delle aree esterne, con particolare riferimento agli ambiti inclusi nel presente TITOLO, dovranno ispirarsi a tecniche di ingegneria naturalistica, ove siano necessarie operazioni di consolidamento, stabilizzazione, idraulica, drenaggio e rinaturalizzazione dei terreni. Ciò al fine di minimizzare l'impatto antropico sul territorio e nel contempo garantire la salvaguardia dell'ecosistema. Tali tecniche prevedono l'utilizzo del materiale vegetale vivo (piante o parti di esse) in abbinamento con altri materiali inerti non cementizi quali il pietrame, la terra il legname, l'acciaio, nonché in unione con stuoie in fibre vegetali o sintetiche, come materiale da costruzione. Le opere, così concepite, sono finalizzate alla protezione dall'erosione, allo sviluppo di ambienti naturali e alla salvaguardia del paesaggio, nonché alla mitigazione dell'impatto ambientale degli interventi di trasformazione e/o manutenzione che si rendano necessari. Si dovrà far riferimento all'applicazione delle principali pubblicazioni in materia per la scelta di specie arboree ed arbustive che siano adeguate al contesto locale interessato, nonché avvalersi dei contenuti del "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" di cui DGR 29 febbraio 2000, n. VI/48740, recante "Direttiva sui criteri per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica".

Interventi di mitigazione in funzione dell'opera da realizzare, nel rispetto dei caratteri e dello stato ambientale dei luoghi nonché delle componenti paesaggistiche individuate dal PGT devono essere sempre valutati nei seguenti casi:

- ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o nuova edificazione;
- ampliamento o nuova realizzazione di impianti tecnologici e infrastrutture per la mobilità, in superficie o nel sottosuolo;
- opere fluviali e/o regimazioni idrauliche;

interventi in ambiti ad alta naturalità caratterizzati da delicati equilibri ecologici, quali corsi d'acqua, aree boscate, pendii montani, ecc

26.1 – STRADE, MULATTIERE E SENTIERI STORICI (percorsi.shp)

Qualora l'originalità dei manufatti (selciati, cordonate, canalette, tombini, muri di sostegno e di contenimento, ponti, ecc.) costituenti la struttura della viabilità storica oggetto dell'intervento sia ormai andata perduta, negli interventi di recupero dei tracciati storici è opportuno tenere presente, in linea di massima, i caratteri peculiari del patrimonio stradale storico, in particolare quello di utilizzo pedonale.

Ci si dovrà attenere alle seguenti regole di intervento in fase operativa:

- avere il maggior rispetto possibile del sedime stradale preesistente che, in molti casi, non necessita di grossi interventi strutturali ma il semplice ripristino della sagoma originaria e una regolare manutenzione;
- eliminazione di tutte le alterazioni di tracciato (scorciatoie, varianti di epoche recenti);
- ristabilire un efficiente deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento, causa prima del deterioramento dei sedimi strutturati (selciati, acciottolati ecc.), con le medesime tecniche del passato (ad esempio, canaline in pietra);
- limitare l'utilizzo di moderni mezzi meccanici di lavorazione che, per loro caratteristiche, male si prestano a interventi che richiederebbero applicazioni per quanto possibile manuali da parte di personale specializzato;
- dove il ripristino secondo lo stile originario apparirebbe posticcio, optare per interventi progettuali ex-novo come nel caso della sostituzione di ponti in pietra o passerelle con moderne strutture in tensione;

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

- evitare un eccessivo uso di pavimentazioni anche su tratti del percorso che, in origine, non lo avrebbero richiesto, come nel caso di percorsi pianeggianti e asciutti;
- uso e reimpiego di materie prime di recupero o tratte in loco;
- integrazione nel progetto di recupero dei supporti del traffico (luoghi di sosta, santelle, staccionate, ambienti di ricovero, fontane ecc.) che vanno considerati tutt'uno con il percorso storico.

Nell'ambito di questi interventi è di fondamentale importanza mantenere una netta distinzione tra gli interventi recenti e l'originalità degli eventuali manufatti superstiti: questi ultimi devono essere conservati nelle loro caratteristiche materiali e storiche, senza operare alcun intervento che non sia corredato da un adeguato progetto di restauro, dotato delle necessarie autorizzazioni ed eseguito da personale competente e qualificato. Ogni intervento diverso comprometterebbe sistematicamente ed irreversibilmente le ultime tracce materiali superstiti dell'originalità storica del tracciato.

26.3 – ITINERARI DI INTERESSE PAESISTICO E TURISTICO (percorsi.shp)

Fatto salvo il mantenimento degli standard prestazionali e di sicurezza previsti dalla normativa nazionale e regionale si indicano i seguenti criteri generali:

- rimozione o sostituzione di elementi antiestetici (guard-rails, muri in cemento, cartelloni pubblicitari ecc.) con opere maggiormente compatibili e più conformi;
- ripristino delle condizioni originarie del tracciato in termini di pavimentazione, arredo, segnaletica, cartellonistica;
- risagomatura del calibro stradale per consentire la predisposizione di uscite laterali, corsie pedonali, ciclabili e aree di sosta.

Costituisce riferimento per la progettazione degli interventi di mitigazione e corretto inserimento paesaggistico il DGR 8837/08 "*Linee Guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità*".

Art. 31 – Ambiti di valenza paesaggistica ed ambientale

In tali ambiti del territorio si applicano i disposti di cui All'art. 17 del PPR ed in particolare:

- Non è ammessa la realizzazione di nuove grandi attrezzature relative allo sviluppo ricettivo, sportivo e turistico, che non siano previste dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.
- Non sono ammesse attività estrattive di cava e l'apertura di nuove discariche.
- Non è ammessa la realizzazione di nuove strade di comunicazione e nuove linee per il trasporto di energia e fluidi, che non siano meri allacciamenti di strutture esistenti o reti di collegamento dei sottoservizi pubblici ad insediamenti; modifiche e trasformazioni, nonché situazioni dissonanti con il contesto dovranno essere sottoposte ad opportune forme di mitigazione.
- La realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali e di interesse escursionistico dovrà essere effettuata secondo criteri di conservazione del contesto naturale e di contenimento dell'impatto ambientale ed è subordinata all'approvazione degli Enti preposti alla tutela dell'ambito specifico.
- Non è consentita la circolazione fuori strada, a scopo diportistico, di mezzi motorizzati

Restano i disposti del comma 8 secondo il quale non subiscono limitazione le seguenti attività:

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed eventuale ampliamento dei manufatti esistenti, purché gli interventi siano rispettosi dell'identità e della peculiarità del costruito preesistente;
- b) opere di adeguamento funzionale e tecnologico di impianti e infrastrutture esistenti;
- c) utilizzazione agro-silvo-pastorale del suolo, ivi compresa la realizzazione di strutture aziendali connesse all'attività agricola anche relative alle esigenze abitative dell'imprenditore agricolo;
- d) opere relative alla bonifica montana, alla difesa idraulica, nonché tutti gli interventi di difesa della pubblica incolumità e conseguenti a calamità naturali;
- e) piccole derivazioni d'acqua, ove risulti comunque garantito il minimo deflusso vitale dei corpi idrici, da verificarsi anche in relazione ai criteri di cui alla d.g.r. n. 2121 del 15 marzo 2006;
- f) opere di difesa dall'inquinamento idrico, del suolo, atmosferico ed acustico, previo studio di corretto inserimento paesaggistico delle stesse;
- g) eventuali nuove strade, necessarie per consentire l'accesso ad attività già insediate, realizzate nel rispetto della conformazione naturale dei luoghi e della vegetazione, con larghezza massima della carreggiata di m. 3,50 e piazzole di scambio.

“Pertanto, secondo quanto indicato nella precitata DGR, dovrà essere prodotta la Carta delle sensibilità/vulnerabilità paesaggistiche del territorio comunale.”

Viene aggiunta alla documentazione cartacea la Tavola 4 : CARTA DELLE SENSIBILITA' PAESISTICHE DEL TERRITRIO COMUNALE in scala 1:5.000



OGGETTO: Osservazioni ai sensi dell'art. 13, c. 6 della L.R. 12/05 e s.m.i. in merito al P.G.T. del Comune di Morterone adottato con Delibera di C.C. n° 25 del 28.10.2013

Si segnala che nella II conferenza di V.A.S. il rapporto ambientale ed il DdP non prevedevano l'ambito di trasformazione ATI, che ora è individuato come possibilità di intervento di trasformazione.

Si segnala quindi che non è stata adottata la procedura di cui alla DGR 761/2010, che indica di sottoporre a valutazione ambientale strategica gli interventi sul territorio che comportano la sua trasformazione..

L'**Ambito di Trasformazione 1** era in fase di VAS definito **Ambito libero** per il quale potevano essere previsti interventi di trasformazione urbanistica.

La specifica scheda introdotta per l'ambito subordina per la sua attuazione l'avvio della suddetta procedura di VAS.

Si citano di seguito le integrazioni introdotte al piano in relazione alle osservazioni ARPA:

8.6 - Distanze tra edifici a differente destinazione

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Per le nuove costruzioni si prescrive il rispetto delle seguenti distanze tra edifici adibiti a diversa destinazione funzionale:

- **m 50** da edifici agricoli ad uso fienile, deposito, serra e attività produttiva o di coltivazione
- **m 100** da edifici agricoli ad uso stalla

Tale distanza potrà essere derogata quando si tratti di realizzare diverse funzioni all'interno di una stessa azienda agricola che preveda la compresenza di funzioni residenziali e ricettive; **nonché per situazioni esistenti quando si tratti di allevamenti ad uso familiare**; in tal caso la distanza dalle stalle è di norma ridotta a m 50. Dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni del Regolamento Edilizio di Igiene e della normativa vigente **tenendo conto di quanto previsto dal D.D.G. n° 20109/2005.**

Le nuove costruzioni dovranno sempre rispettare le distanze sopra indicate rispetto agli edifici preesistenti, indipendentemente dalla loro diversa destinazione.

Le disposizioni del presente comma non si applicano per i corpi accessori annessi all'edificio principale nei quali non sia prevista la permanenza di persone.

Art. 15 – Disposizioni per il risparmio energetico e l'edilizia sostenibile

La scelta di dove e come posizionare i collettori (a terra, in facciata o in copertura) dovrà essere dettata dalla ricerca della maggiore armonia possibile tra l'impianto e gli elementi del paesaggio su cui esso insiste. In particolare si segnalano i seguenti criteri:

Criteri di posizionamento

- nei centri, nuclei e insediamenti storici e tradizionali sono spesso preferibili collocazioni a terra, in aree non affacciate su spazi o percorsi pubblici, di impianti attentamente inseriti nel contesto o mitigati tramite opportune quinte (murarie, vegetali, etc.);
- la percezione dell'osservatore in movimento all'interno del territorio comunale su percorsi panoramici non deve essere disturbata dall'inserimento di nuovi elementi che interferiscano con allineamenti e ritmi del tessuto edilizio e degli spazi aperti;
- modifiche cromatiche e riflessi, dovuti all'inserimento di un impianto, non devono interferire con le visuali più significative e la percezione degli spazi di maggiore valore simbolico-testimoniale;
- occorre evitare l'effetto di incombenza di impianti posti in posizione dominante rispetto allo spettatore;
- il posizionamento in facciata su frontespizi e pareti cieche degli edifici dovrà comunque tenere conto e confrontarsi con i caratteri architettonici complessivi dell'edificio e del rapporto di esso con gli edifici contermini e lo spazio pubblico; le stesse cautele valgono per gli inserimenti in balaustre, parapetti e persiane.

Disegno: forma e colori

L'impatto visivo dei pannelli solari termici e fotovoltaici è oggi dovuto in buona parte al riverbero dato dalle loro superfici riflettenti, le nuove tecnologie potranno però probabilmente attenuare questa criticità.

Le caratteristiche materiche e cromatiche dei collettori rappresentano una criticità dal punto di vista paesaggistico in quanto nella maggior parte dei casi introducono una discontinuità significativa nelle connotazioni del contesto in cui vengono collocati. Le attuali innovazioni tecnologiche consentono di scegliere collettori che per forma e colore possono attenuare tali discontinuità.

Impianti solari termici

Gli impianti solari termici si differenziano dagli impianti fotovoltaici per uso domestico, in genere, per il serbatoio di accumulo dell'acqua calda sanitaria.

Per quanto riguarda ubicazione e posizionamento dei pannelli si rimanda pertanto a quanto indicato per gli impianti fotovoltaici integrati e semintegrati.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Per quanto riguarda il serbatoio, esso va collocato in appositi locali tecnici all'interno degli edifici o di corpi accessori. Sono da escludere localizzazioni in copertura o in aree esterne.

Impianti fotovoltaici integrati

L'impianto integrato e' costituito da moduli che sostituiscono il materiale da costruzione convenzionale dell'involucro edilizio, diventando parte integrante della copertura piana o inclinata e/o delle facciate (DM 19/2/2007 art. 2).

In particolare sono previste le seguenti tipologie (DM 19/02/2007, all.3):

1. sostituzione di materiali di rivestimento di tetti, coperture, facciate di edifici e fabbricati con moduli fotovoltaici aventi la stessa inclinazione e funzionalità architettonica della superficie rivestita;
2. pensiline, pergole e tettoie in cui la struttura di copertura sia costituita dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto;
3. porzioni della copertura di edifici in cui i moduli sostituiscano il materiale trasparente o semitrasparente atto a permettere l'illuminamento naturale di uno o più vani interni;
4. barriere acustiche in cui parte dei pannelli fonoassorbenti siano sostituiti da moduli fotovoltaici;
5. elementi di illuminazione la cui superficie esposta alla radiazione solare degli elementi riflettenti sia costituita da moduli fotovoltaici;
6. frangisole i cui elementi strutturali siano costituiti dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto;
7. balaustre e parapetti in cui i moduli fotovoltaici sostituiscano gli elementi di rivestimento e copertura
8. finestre in cui i moduli fotovoltaici sostituiscano o integrino le superfici vetrate delle finestre stesse;
9. persiane in cui i moduli fotovoltaici costituiscano gli elementi strutturali delle persiane.

Dal punto di vista paesaggistico occorre distinguere tra:

- integrazione in edifici e manufatti di nuova realizzazione. Per essi il modulo fotovoltaico costituisce uno dei materiali compositivi ed è dunque essenziale che esso venga utilizzato come tale nel progetto architettonico tenendo conto dell'attento dialogo dell'edificio/manufatto con le specificità del contesto in cui si inserisce;

integrazione in edifici e manufatti esistenti. L'intervento può implicare:

- a) l'adeguamento al materiale edilizio esistente (per esempio applicazione di particolari pellicole, introduzione di tegole "energeticamente efficaci", etc);
- b) la sostituzione di materiali esistenti e richiede attenzione sia dal punto di vista del rapporto con le specificità del contesto in cui si inserisce (morfologiche, cromatiche, materiche), sia dal punto di vista del rispetto per la composizione architettonica dell'edificio e dei materiali costruttivi.

In ogni caso è necessario che dal punto di vista funzionale siano verificati gli eventuali effetti negativi del nuovo materiale e della nuova struttura sulla conservazione materica degli edifici e dei manufatti esistenti, nel loro complesso (statica, umidità, etc.) e nelle singole parti (coperture, etc.) e nei materiali, sia nel periodo di vita dell'impianto, sia in previsione della dismissione o sostituzione a fine vita. Ciò vale in particolare per i manufatti storici.

In relazione alla particolare valenza paesaggistica ed ambientale, in tutto il territorio comunale è esclusa la realizzazione di parchi solari od eolici e di nuovi impianti di captazione, canalizzazione e di manufatti per mini centrali idroelettriche. Interventi per micro elettrico sono possibili purché siano verificate con attenzione le interferenze con i caratteri propri del sito e sia ridotto al minimo l'impatto paesaggistico ed ambientale. Si auspica in tal senso il riutilizzo del patrimonio di manufatti ed edifici dimessi esistenti escludendo nuove edificazioni quando questo sia possibile, conservandone i caratteri storici.

Serre bioclimatiche

Così come previsto dalla Legge Regionale 21/12/2004, n.39 e s.m.i., si stabilisce che gli edifici e gli impianti di nuova costruzione nonché gli edifici e gli impianti ristrutturati siano

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

concepiti e realizzati in modo da consentire il contenimento del consumo di energia primaria per il riscaldamento invernale e per la climatizzazione estiva, intervenendo sull'involucro edilizio, sul rendimento dell'impianto di riscaldamento e sull'impianto di climatizzazione estiva, favorendo gli apporti energetici gratuiti nella stagione invernale e limitando il surriscaldamento nella stagione estiva.

A tal proposito e come previsto all' Art. 4 della suddetta legge, potranno essere realizzate "serre bioclimatiche" destinate allo sfruttamento dell'energia solare passiva.

Le serre bioclimatiche e le logge addossate o integrate all'edificio, opportunamente chiuse e trasformate per essere utilizzate come serre per lo sfruttamento dell'energia solare passiva, sono considerate volumi tecnici e quindi non computabili ai fini volumetrici a condizione che siano progettate in modo da integrarsi nell'organismo edilizio nuovo o esistente e che dimostrino, attraverso i necessari calcoli energetici, la loro funzione di riduzione dei consumi di combustibile fossile per riscaldamento invernale, attraverso lo sfruttamento passivo e attivo dell'energia solare o la funzione di spazio intermedio.

La serra bioclimatica dovrà avere un volume massimo minore uguale al 20% del volume dell'immobile a cui è asservita, dovrà avere una profondità \leq al 30% della lunghezza del fronte principale con un massimo di m 3,00, ed una larghezza massima pari alla larghezza del fronte a cui è addossata, sarà facoltà dell' Amministrazione di imporre prescrizioni o indicazioni al fine di inserire la stessa nel contesto paesaggistico e del fabbricato.

Costituisce riferimento per la progettazione degli interventi di mitigazione e corretto inserimento paesaggistico il DGR 10974/09 "Linee guida per la progettazione paesaggistica di reti tecnologiche e impianti di produzione energetica" pubblicata sul BURL n. 8 Serie Straordinaria del 22 gennaio 2010.

41.6 - Fascia di rispetto degli elettrodotti

L'edificazione di nuovi ambienti abitativi e di luoghi adibiti a permanenza di persone per un tempo non inferiore a 4 ore giornaliere in prossimità di linee elettriche, è soggetta alla verifica dell'obiettivo di qualità ambientale fissato in 3 microtesla per il valore di induzione magnetica ai sensi del D.P.C.M. 08.07.2003; indice da ritenersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio calcolato secondo i criteri stabiliti del Decreto del 29.05.2008. Tali disposizioni possono essere modificate a cura dell'Ente gestore della linea o dagli Enti competenti.

Il presente Piano delle Regole individua le distanze di prima approssimazione (Dpa) dagli elettrodotti secondo le quali gli interventi che le rispettino risultano conformi ai vincoli posti dal D.P.C.M. 08.07.2003. All'interno dei corridoi Dpa dovranno trovare applicazione i disposti di cui al D.M. 29.05.2008.

All'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti la permanenza superiore a quattro ore.

41.7 – Antenne per telecomunicazioni

Per l'individuazione delle aree ove sia consentita l'installazione e di siti e fasce nelle quali è vietata l'installazione delle antenne telecomunicazioni si fa riferimento alla Legge 22 febbraio 2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), al D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche (artt. 87 e 87bis), alla Legge Regionale 11 maggio 2001 n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione). E' vietata l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione in corrispondenza di asili, edifici scolastici di ogni ordine e grado, nonché di strutture di accoglienza socio-assistenziali,

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Parere Motivato Finale dell'Autorità Competente per la V.A.S. di intesa con l'Autorità Procedente, unitamente all' Allegato1;

Dichiarazione di Sintesi Finale redatta dall' l'Autorità Procedente;

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL P.G.T.

- relazione geologica generale;
- norme geologiche di piano;
- TAV. 1 - carta geologica, geomorfologica e della caratterizzazione geologico-tecnica - 1:5.000;
- TAV. 2 - carte idrogeologia - 1: 5.000;
- TAV. 3 - sezione idrogeologica - scala grafica;
- TAV. 4 - carta rete idrografica ed elementi di dinamica geomorfologica -1:5.000;
- TAV. 5 - carta della pericolosità sismica locale - 1:5.000;
- TAV. 6 - carta dei vincoli - 1:5.000;
- TAV. 7 - carta di sintesi - 1:5.000;
- TAV. 8 - carta della fattibilità delle azioni di piano - scala 1: 5.000;
- TAV. 9 - carta della fattibilità delle azioni di piano su base C.T.R. - 1:10.000;
- TAV.10 - carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI - 1:10.000;
- Dichiarazione redatta e sottoscritta dai geologi dott. Uggeri Alessandro e dott. Fantoni Pier Davide, incaricati, di conformità ai criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e dichiarazione che lo studio redatto propone aggiornamenti parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto aggiornamento dello studio geologico comunale;

3 - DI dare atto dell'avvenuta approvazione con Deliberazione di C.C. n. 35 del 29/11/2006 della documentazione relativa alla individuazione del reticolo idrico minore e determinazione delle relative fasce di rispetto ai sensi della L.R. 1/2000, redatta dalla società IDROGEA snc di Varese – dott. geol. Uggeri Alessandro, ritenuta conforme dalla Regione Lombardia – S.T.E.R. di Lecco con propria lettera in data 17/11/2005 prot. n. Y150.2005.0001638, e composta da:

- Scheda informativa della variante al P.R.G. (Art. 2 - L.R. 23.06.1997 n. 23);
- Relazione Tecnica riguardante: Premessa ed Obiettivi – Quadro Normativo – Descrizione del Reticolo Idrografico Minore – Individuazione della fasce di rispetto – Definizione della attività vietate o soggette ad autorizzazione comunale – Regolamento di Attuazione;
- TAV. 1 – Carta di individuazione del Reticolo Idrografico Minore – 1:5.000;

4 - DI dare atto dell'avvenuta approvazione con Deliberazione di C.C. n. 21 del 22/11/2011 della Zonizzazione Acustica del territorio comunale a suo tempo redatta dall'ing. Porta Marco di Como;

5 - DI disporre il deposito del **Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)** presso la segreteria comunale e l'invio alla Provincia di Lecco ed alla Giunta Regionale Lombardia, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005;

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

6 - DI disporre altresì la pubblicazione dell'Avviso di avvenuta approvazione definitiva degli atti del **Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)** all'Albo pretorio comunale, sul sito web istituzionale del Comune, sul B.U.R.L. dando atto, ai sensi dell'art. 13, comma 1, che gli atti dei P.G.T. acquistano efficacia dalla pubblicazione dell'avviso suddetto sul B.U.R.L. e che quest'ultima è subordinata all'invio alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Lecco degli atti medesimi in forma digitale;

7 - DI dare atto che, a decorrere dalla data di approvazione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul B.U.R.L., verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005

8 - DI incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico per l'adozione degli atti gestionali di competenza.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli essendo n. 09 i presenti e votanti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Al termine della votazione il Sindaco ringrazia nuovamente, dopo averlo fatto in sede di adozione, i tecnici che hanno contribuito alla procedura di formazione del Piano, sottolineando che si è trattato di un lavoro impegnativo anche a causa della presenza di 2 zone Z.P.S. / Siti Natura 2000.

Ringrazia quindi a nome suo e di tutta la maggioranza mentre il consigliere Mascheroni Stefano ringrazia a nome della minoranza anche per via delle disposizioni aggiunte a salvaguardia dei sentieri.

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 02 DEL 23/04/2014

OGGETTO: **ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.. (P.G.T.).**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" come modificato dal D.L. n. 174/2012, per quanto di competenza sotto il profilo della regolarità tecnica, si esprime parere:

----- **FAVOREVOLE** -----

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.TO Il Sindaco

Lì, 23/04/2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" come modificato dal D.L. n. 174/2012, per quanto di competenza sotto il profilo della regolarità contabile, si esprime parere:

----- **FAVOREVOLE** -----

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.TO Il Segretario Comunale

Lì, 23/04/2014

COMUNE DI MORTERONE

Provincia di Lecco

Fatto, letto e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE

Invernizzi Antonella

F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO

Michetti Ercole

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Barone Dott.ssa Antonina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12 GIUGNO 2014 e vi rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Barone Dott.ssa Antonina

Lì, 12/06/2014

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, RILASCIATA PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Barone Dott.ssa Antonina

Lì, 12/06/2014

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267
- per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del _____ prot. _____
- dichiarata immediatamente eseguibile ex Art.134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.200 n.267

Lì ,

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Barone Dott.ssa Antonina